

Compensi. Dalla Commissione i paletti per il divorzio tra azienda e manager Consob, nuove regole sulle buonuscite

Consob avvia le consultazioni per modificare le regole normative in tema di trasparenza sulle buonuscite dei manager in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro. La commissione, dopo essere intervenuta a più riprese in passato per sollecitare la pubblicazione degli accordi di transazione tra manager e azienda - dall'addio di Alessandro Profumo al **Unicredit** fino al divorzio tra le **Generali** e Raffaele Agrusti - ora ha deciso di procedere con un intervento normativo di carattere generale che renda obbligatorio fornire al mercato informazioni di questo tipo. Prima di emanare le nuove regole, tuttavia, come da prassi, ha avviato un sondaggio a Piazza Affari per raccogliere osservazioni e punti di vista. Periodo che terminerà il prossimo 10 maggio. A valle di quella data, Consob valuterà i riscontri ottenuti e metterà a punto nel dettaglio la nuova normativa che dovrebbe entrare in vigore il prossimo giugno e avere validità di un anno e mezzo. Alla scadenza del quale, terminata la fase di rodaggio, la Commissione deciderà se l'impianto necessita di qualche aggiustamento o di modifiche particolari.

Detto ciò, è già pronta una bozza, ed è attorno a questa ipotesi di lavoro che si costruirà la futura normativa. In particolare, l'obiettivo degli uomini di Giuseppe Vegas è quello di definire i criteri in base ai quali le quotazioni devono fornire al mercato informazioni sul trattamento attribuito in caso di cessazione anticipata dalla carica dei top

GLI OBBLIGHI

Avviata la fase di consultazione per emanare la normativa che impone la comunicazione immediata degli accordi di transazione

manager, come i membri del consiglio di amministrazione e i direttori generali. Di fatto dovranno essere resi pubblici i termini economici, come liquidazione e potenziali altri benefit, e i termini di merito, come patti di non concorrenza, modalità di erogazione e tempi di pagamento, alla base dell'accordo di risoluzione del rapporto di lavoro. La pubblicazione dell'informazione, peraltro, dovrà avvenire in tempi piuttosto stretti, al più

tardi il giorno successivo la delibera del cda che ha definito il divorzio tra manager e azienda. Nella bozza, Consob prevede che le società debbano, inoltre, illustrare se il trattamento corrisposto rifletta l'applicazione della politica retributiva già adottata e le procedure seguite per l'attribuzione, indicando se siano stati applicati meccanismi che pongono vincoli o correttivi alla corresponsione del trattamento.

Per salvaguardare il principio della proporzionalità dell'intervento, la Consob ha infine proposto una disciplina graduata in base alle dimensioni dell'impresa. Nel dettaglio, questo tipo di comunicazione sarà obbligatoria per le società quotate al Ftse Mib, mentre per tutte le altre società la proposta di Consob avrà carattere di raccomandazione. Per le aziende ad alta capitalizzazione la mancata comunicazione dell'accordo di buonuscita secondo i termini previsti dalla futura normativa Consob vale come violazione dell'articolo 114 del Tuf, quello che disciplina i flussi informativi «price sensitive».

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

